

MELEGNANO ■ INCREDIBILE BOOM PER LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

# Sudmilano, in dieci anni 24mila studenti in più

L'assessore regionale Aprea al convegno organizzato nel Centro Giovanni Paolo II: «Restituire alle famiglie piena libertà di scegliere dove mandare i propri figli»

STEFANO CORNALBA

■ È boom per la popolazione scolastica del Sudmilano, nel giro di un decennio è aumentata di oltre 24mila unità. L'appello alle istituzioni del mondo della scuola: «Dobbiamo restituire alle famiglie la libertà di scelta educativa». Di tutto questo e di molto altro ancora si è parlato sabato mattina a Melegnano durante il convegno promosso dal centro scolastico Giovanni Paolo II con il rettore Maria Teresa Golfari e al quale ha preso parte tra gli altri l'assessore regionale all'istruzione e al lavoro Valentina Aprea.

In apertura, dopo il saluto del vicesindaco di Melegnano Raffaella Caputo e alla presenza di una folta delegazione di studenti del Benini, il direttore del centro studi Alspes di San Donato Domenico Dosa ha illustrato i risultati di una ricerca ad hoc.

«Attualmente la popolazione scolastica (da 0 a 19 anni) sul territorio preso in esame dalla nostra indagine (che comprende tra l'altro i Comuni di Melegnano, Vizzolo, Sordio, Colturano, Cerro, Casalmiocco, San Zenone, Carpiano, Dresano, San Giuliano, Mediglia, Tavazzano, Mulazzano, Tribiano,

San Donato, Casaleto Lodigiano, Salerano, Lodi Vecchio, Pantigliate, Paullo e Peschiera) è pari a 44.436 unità - ha chiarito -. Nel corso di un decennio l'incremento è stato di ben 24.243 unità. L'indirizzo di studi preferito dopo la scuola secondaria di primo grado? Certamente quello liceale, l'hanno scelto il 64 per cento delle famiglie intervistate».

Durante il successivo dibattito, a cui era presente anche il sindaco di Cerro Marco Sassi, la presidente della Fidae Lombardia suor Anna Monia Alfieri ha rimarcato l'importanza delle scuole paritarie. «Dobbiamo batterci - ha esortato - per restituire alle famiglie la libertà di scelta educativa». L'Aprea ha invece rilanciato sulla necessità di una maggiore flessibilità nel mondo della scuola. «Oggi - ha detto - il nostro sistema iperprotettivo rischia di ingabbiare gli studenti».

Il direttore dell'ufficio scolastico regionale Francesco De Sanctis ha elogiato il prezioso ruolo svolto dai docenti, molti dei quali erano peraltro seduti in platea: gli esperti Marco Laganà e Anna Maggi hanno disquisito di scuola a livello europeo, mentre la docente di psicologia dell'educazione Maria Assunta Zanetti ha affrontato il

tema della complementarietà educativa. Da registrare infine, dopo la presentazione del progetto di media education fiore all'occhiello del centro Giovanni Paolo II, il dibattito tra l'assessore di Carpiano Paolo Branca, il rappresentante degli studenti del Benini Andrea Griffini, il presidente dell'Age del territorio Marco D'Adda e quello della Cdo opere educative Marco Masi.



**CONVEGNO** Dall'alto, i relatori del convegno (la Aprea al centro) e il pubblico presente all'importante dibattito